

catalogo stampato dal Doglioni. Lasciamo la verità a suo luogo; ma il fatto è che in oggi quel codice non è più nella Lolliniana. (Vedi pag. 118, vol. XVI, Giorn. Letter. Trivig.). Ora però, dopo gli splendidi accrescimenti dalla munificenza di Gregorio XVI accordati a' Bellunesi in un medagliere, e in quel libro che si può vedere descritto nelle *Notizie d'arte* dal chiarissimo Filippo dottore Scolari, ed in altri libri, i preziosi avanzi della detta biblioteca si mantengono con molta gelosia per cura dell' illustre Bellunese Capitolo.

Più lungo tempo richiederebbersi in fine per parlar delle *Lettere di uomini illustri stampate* al Lollino dirette, le quali in generale sono altrettanti testimonii dell'amicizia e della estimazione in che era appo i maggiori letterati del suo tempo. Fralle stampate dunque nel libro sopraccennato *Epistolae Miscellaneae* (Belluni 1641, 4.to) hannovi lettere al Lollino de' seguenti personaggi: *Enrico Cattarino Davila, Girolamo Aleandro, Antonio Querengo, Scipione Cobelluccio cardinale, Tommaso Segeto, Cesare Baronio cardinale, Paolo Gualdo, Paolo V papa, Lorenzo Pignoria, Francesco Maria dal Monaco, don Bruno generale dei Certosini, Jacopo Barocchi, Bernardo Colle medico, Giuseppe Ripamonti*. In varii epistolari poi sonvi lettere a lui indirizzate, e vidi i seguenti: *Lorenzo Pignoria* (pag. 87, *Symbolae Epistolicae. Patavii* 1628, 8.vo). *Jacopo Vezziani* (pag. 513-516-520 del libro *Jacobi Vectiani Regiensis epistolae. Bononiae* 1626, 8.vo). *Ericio Puteano* (pag. 107, pag. 216 del libro *Epistolarum Atticarum Promulsis. Centuriae tres. Coloniae* 1616, 8.vo). *Fortunio Liceto* (pag. 55-59-64-73-100 del t. I. *De quaesitis per Epistolas. Bononiae* 1640) (1). *Andrea Morosini* a pag. 192-195-199-210-211-214-222-225-226-229-230-231-

236-241 del libro: *Andreae Mauroceni Veneti senatoris Opusculorum cum ejusdem epistolis. Pars prima. Venetiis* 1625, 4.to piccolo. (L'autografo della lettera ch'è alla pag. 210, oggi (1837 aprile) esiste appo il sig. cavaliere e consigliere di Governo Carlo De Roner). E un'altra lettera, ma italiana, del Morosini al nostro Lollino in data di Venezia 1599 fu pubblicata per la prima volta dal Gamba a pag. 87 del libretto: *Lettere di nobili Veneziani illustri del secolo XVI*. Venezia Alvisopoli 1829, 8.vo. Anche di Fra Marcantonio Querini crocifero veggio una lettera al Lollino diretta da Venezia, senza data (a pag. 104 tergo delle *Lettere del Querini. Venezia* 1613, 4.to). *Girolamo Frachetta* da Rovigo dedica al Lollino: *Dialogo del furore poetico al clarissimo signore Luigi Lollino gentiluomo Vinitiano*. Padova per Lorenzo Pasquati 1581, 4.to, cominciando il dialogo dalle laudi del Lollino da lui chiamato di bellissimo ingegno, studioso di Platone e di Aristotele. Per ultimo il celeberrimo frate *Paolo Sarpi* ebbe lungo carteggio con lui, e sei delle lettere sue dirizzate al Lollino ho io pubblicate dietro gli autografi nel vol. III pag. 509-510-511 dell'Inscrizioni Veneziane.

Ma più assai sono le *Lettere inedite* da varii uomini illustri al nostro prelado dirette. In uno degli ultimi spogli fatti alla libreria Lolliniana, de' quali ho parlato di sopra, furono portate via, e mercanteggiate e disperse anche in lontani paesi tutte le *Lettere autografe* di illustri al Lollino; essendo ora, come dissi, più che non fosse per l'addietro stessa la brama di avere autografi di simil fatta, molti de' quali a carissimo prezzo vengono pagati, massimamente se son di quattrocentisti o cinquecentisti. Il conte Marcantonio Cor-

(1) Bella osservazione fa monsignor canonico Doglioni in una delle lettere di Fortunio Liceto al Lollino *Patavii VIII idus decemb. mdcxx* già impressa nel detto libro *De quaesitis per epistolas*, pag. 64, e che comincia *Papae! Nobile tuum, eruditissime Lollini, ac peregrinum est accusandi genus*; la quale è in risposta di una del Lollino impressa a pag. 210 *Epist. Miscell. IX cal. decemb. 1620*; ed è che quantunque vero fosse che i letterati i cui nomi stanno in fronte di dette *Epistolae* avessero scritte le medesime al Liceto, non era però vero che in esse gli facessero que' *Quaesiti* che si leggono proposti; ma il Liceto in fine per ordinario di esse *Epistole* ve gli ha posti, e quasi fuor di luogo innestati; il che si può assicurare col confronto che se ne fa della copia del Liceto con quella che leggesi nell' *Epistolae Miscell.* del Lollino. La lettera che si ha nel Liceto pag. 55 sta nelle Lol-